

MODENA CENTO ORE 2023

Dal Lazio all'Emilia-Romagna, un altro anno di irripetibili emozioni su quattro ruote



L'edizione 2023

Anche quest'edizione di Modena Cento Ore si è conclusa, confermandosi ancora una volta uno tra gli eventi i più amati nel settore a livello internazionale, capace di sorprendere e regalare ricordi indimenticabili di anno in anno.

La gara si è svolta in 4 giorni, e si è contesa in 4 tra i circuiti più famosi d'Italia, con 9 prove speciali e 959 km totali percorsi. Le nazioni rappresentate tra gli equipaggi partecipanti erano più di 15, di cui più del 90% stranieri, dal Nord Europa ma non solo.

Il via alla ventitreesima edizione è stato dato all'Argentario, e la sfida si è sviluppata tra Toscana, Lazio, Umbria ed Emilia-Romagna. Gli equipaggi hanno vissuto ogni giorno l'atmosfera da pista, prima a Vallelunga, poi a Magione, fino al Mugello e finalmente a Modena per il gran finale. Le impegnative giornate al volante sono sempre state accompagnate da serate spettacolari in location da sogno, come la Gala Soirée al Teatro della Pergola di Firenze, o la serata conclusiva all'Accademia Militare di Modena. La migliore tradizione culinaria, unita a un'ospitalità d'eccellenza, sono il perfetto completamento alle cento ore di adrenalina in circuito e lungo le strade italiane che conquistano ogni anno gli equipaggi partecipanti.

Ma le protagoniste come sempre sono state le fantastiche macchine che hanno attraversato il Bel Paese, e hanno attraversato panorami incantevoli e città meravigliose come Firenze e

Perugia per raggiungere l'ambito traguardo a Modena. La gara è stata non senza difficoltà, ma i risultati come sempre entusiasmanti.

"La Modena Cento Ore è un evento unico al mondo. Noi di Canossa ci mettiamo tutta la nostra passione e il nostro impegno per organizzarlo alla perfezione e renderlo piacevole. La ciliegina sulla torta è l'energia positiva che arriva da tutto il mondo, portata dai partecipanti e dai meccanici."

Luigi Orlandini, Presidente e CEO di Canossa Events e Cavallino

"Evento stupendo. Va dritto in cima alla lista dei miei eventi preferiti"

Chris Harris, presentatore di Top Gear

Le Classifiche

Nella Classifica Competition pre 1965 C/D/E/F, primo classificato l'equipaggio Robin Ellis - Julian Thomas su Lotus Elan "Shapecraft" del 1965, seguiti da Philip Walker e Miles Griffiths su Jaguar E-Type del 1964, terzi Marcus Anderson e James Rudd su Jaguar E-Type del 1962.

La Classifica Competition G/H/I post 1965 ha visto prevalere Seb e Steven Perez su Lancia Stratos HF gr.4 del 1975, al secondo posto si sono piazzati Glenn e Conrad Janssens a bordo della Porsche 911 Carrera Rs del 1974 mentre il terzo gradino è andato a Judd Schreiber e Alberto Scilla su Porsche 911 S del 1970.

La Classifica "Index of Performance" è stata appannaggio di Alan e Jacob Thom su Lotus Cortina del 1965, secondi Peter Reynolds e Simon Ward sempre su Lotus Cortina ma del 1963, terzo posto per Robin Ellis e Julian Thomas sulla Lotus Elan "Shapecraft" del 1965.

Di seguito la classifica suddivisa per periodi

Period D: Albert Otten – Frauke Feess su BMW 328 Roadster del 1939

Period F: Robin Ellis – Julian Thomas su Lotus Elan "Shapecraft" del 1965

Period G: Timm Peter Meinrenken – Lara Schwiering su Alfa Romeo 1750 GTAm del 1968

Period H: Seb Perez – Steven Perez su Lancia Stratos HF del 1974

Period I: Joseè Oliveira – Valter Rosario su Ferrari 308 GTB del 1981

La vittoria delle prove nei circuiti è andata a Seb Perez e a Steven Perez che, a bordo della Lancia Stratos Hf, hanno anche conquistato il premio per il miglior tempo segnato nelle Prove Speciali.

Per la Regolarità, al primo posto troviamo la Porsche 911 RS del 1972 di Karsten e Patricia Wohlenberg che ha staccato di sole 34 penalità Maxime Castelein e Filip Deplancke sulla Sunbeam Tiger del 1964, mentre al terzo posto si sono piazzati Luigi Zampaglione e Massimo Soffritti su Porsche 911 3.0 Carrera Rs del 1975.

Di seguito la classifica suddivisa per gruppi

Gruppo 2: Maxime Castelein e Filip Deplancke sulla Sunbeam Tiger del 1964

Gruppo 3: Cecilia Muldoon – Simon Drabble su Ferrari 365 GTB/4 Daytona del 1971

Gruppo 4: Karsten Wohlenberg - Patricia Wohlenberg su Porsche 911 RS del 1972

Gruppo 5: Christopher Oneill – Heather Oneill su Porsche 911 Carrera del 1988

Il premio al miglior team è andato, per la regolarità, al Jaguar Classic e, per la competizione, al Formula GT.

Riconoscimenti speciali sono stati assegnati a Mathias Korber e Roberto Restelli, su Alfa Romeo Giulia Sprint GTA del 1965, per aver supportato con OKP Racing Team il campionato Alfa Revival Cup e a Fritz Burkard e Rocco Penna che hanno vinto il premio Most Interesting Car con la loro Ferrari 250 GT Berlinetta del 1955.



MODENA CENTO ORE DAY BY DAY

Martedì 10 Ottobre - Prima Tappa: Vallelunga, attraversando Toscana e Lazio

Dopo gli accrediti, le verifiche e la serata inaugurale, che si sono svolti presso l'Argentario Golf & Wellness Resort *****, la Modena Cento Ore è entrata nel vivo della competizione con la partenza dei convogli da Orbetello, scortati dalla Polizia Stradale, alla volta dell'Autodromo di Vallelunga.

A Vallelunga le vetture, suddivise nelle sezioni Competizione e Regolarità, si sono sfidate rincorrendosi tra i cordoli del circuito laziale, in una mattinata carica di adrenalina ed entusiasmo.

Dopo le gare le vetture sono ripartite attraversando l'Etruria, terra di fascino e meraviglie storiche e paesaggistiche. Qui gli equipaggi hanno sostato per pranzo nel magnifico gioiello dell'Antico Borgo di Sutri. Il percorso della giornata si è poi sviluppato lungo il Lazio, per tornare verso la Toscana, incontrando la bellissima città di Viterbo e il panorama evocativo del Lago di Bolsena.

Le sfide della prima giornata di tappa non sono però finite. Lungo il tragitto, infatti, gli equipaggi si sono sfidati nelle prime due delle nove Prove Speciali che li terranno occupati lungo tutto l'evento, quelle di Cura di Vetralla e Manciano.

La giornata si è infine conclusa a Porto Santo Stefano, con l'arrivo di tappa e una cena rilassante in riva al mare, prima di rientrare a Monte Argentario e ricaricare le energie per la seconda giornata di gara.

Mercoledì 11 Ottobre - Seconda Tappa: l'Autodromo di Magione, nel cuore dell'Italia

Gli equipaggi si sono spinti ancora oltre nel loro viaggio verso Modena, con un secondo giorno di tappa particolarmente intenso ed emozionante.

Il percorso si è sviluppato lungo Toscana e Umbria, meravigliose regioni nel cuore d'Italia, attraversando natura selvaggia, borghi storici e i famosissimi viali di cipressi.

Il secondo giorno di tappa è stato subito inaugurato da due Prove Speciali particolarmente impegnative, la prima a Scansano e la seconda nella natura selvaggia del Monte Amiata. Dopo essersi sfidati tra colli e montagne, i convogli sono ridiscesi e hanno continuato il loro viaggio lungo i centri storici di Montalcino e San Quirico d'Orcia, rispettivamente note per i suoi vini celebratissimi e per gli iconici paesaggi cinematografici; qui gli equipaggi hanno potuto respirare la più autentica atmosfera toscana.

Dopo essersi immersi in alcuni tra i panorami più amati al mondo, i partecipanti hanno dedicato il pomeriggio all'emozione della corsa in circuito, con l'arrivo all'Autodromo di Magione. Qui le vetture si sono divise nelle sezioni Competizione e Regolarità per il secondo round di gare. La Competizione è stata impegnata in tre turni di prove libere seguite da tre Gran Premi, mentre la Regolarità ha visto i partecipanti sfidarsi in una emozionante prova di media.

Le vetture si sono poi dirette a Perugia, per concludere la seconda giornata della Modena Cento Ore in una cornice indimenticabile. La serata, infatti, si è svolta nel cuore della città, nell'incantevole Chiostro del Complesso Monumentale di Santa Giuliana, convento benedettino del 1200 che ora ospita la Scuola Lingue Estere dell'Esercito (SLEE).

Giovedì 12 Ottobre - Terza Tappa: il Mugello, immersi nelle meraviglie toscane

Un altro giorno di gara per gli equipaggi della Modena Cento Ore, il penultimo prima dell'arrivo al traguardo finale, di fronte al Palazzo Ducale di Modena. I partecipanti sono partiti prestissimo a bordo dei loro gioielli su ruote, per riattraversare Umbria e Toscana,

alla volta del Mugello, uno dei circuiti più celebri e amati d'Italia e del mondo, e di Firenze, perla rinascimentale d'Italia.

Nel corso della mattinata il percorso si è rivelato particolarmente insidioso per i piloti, soprattutto nei pressi di Passo dello Spino e Croce ai Mori, dove si sono svolte altre due Prove Speciali per i concorrenti delle sezioni di Competizione e Regolarità. Come sempre l'adrenalina si è perfettamente abbinata a passaggi incantevoli: questa volta è stato il turno di Bibbiena e il Casentino, e Scarperia con il suo bellissimo Palazzo dei Priori.

Il Mugello Circuit, tempio della velocità, ha finalmente accolto i partecipanti per un pranzo in circuito e un terzo pomeriggio di gara.

Il pomeriggio si è così concluso tra rincorse in pista e i rombi dei motori, nel tipico spirito della gara, competitivo ma entusiasta, in un'atmosfera di condivisione e divertimento generale. Tutti i partecipanti hanno poi lasciato le loro auto in Parco Chiuso in Circuito, per regalarsi un momento indimenticabile nel cuore di Firenze.

Giovedì sera si è tenuta infatti la Gala Soirée della ventitreesima edizione della Modena Cento Ore, allo storico Teatro della Pergola, uno dei più antichi teatri del Paese. In questa atmosfera da sogno, gli ospiti hanno potuto godere dell'intensa interpretazione della soprano Maria Luigia Borsi, e di effetti scenici mozzafiato.

Venerdì 13 Ottobre - Quarta Tappa: Da Firenze a Modena

Recuperate le auto lasciate in Parco Chiuso al Mugello Circuit la sera prima, i partecipanti hanno iniziato l'ultima giornata di tappa, direzione Modena. Prima il convoglio della sezione Regularity, poi quello della sezione Competition si sono spinti così verso l'ultimo tragitto della Modena Cento Ore. Al Passo del Giogo si è tenuta subito una Prova Speciale, dopodiché le vetture hanno raggiunto Firenzuola, a cavallo tra Toscana ed Emilia-Romagna. Da qui si sono recati a Monte Faggiola per la seconda Prova Speciale del giorno, seguita dalla terza al Passo della Sambuca, dove i partecipanti dopo una settimana di clima quasi estivo hanno potuto respirare per la prima volta un'atmosfera autunnale, immersi nell'incantevole foliage toscano-emiliano. Dopo un pranzo al Castello di Villanova, i convogli sono ripartiti alla volta dell'Autodromo di Modena, per la fine di questa indimenticabile esperienza insieme. Lì, prima la sezione Regolarità poi quella Competizione, hanno affrontato la Super Prova Speciale finale. Infine, le macchine sono ripartite per la sfilata in piazza Roma, di fronte al Palazzo Ducale di Modena. Nel cuore della Motor Valley, finalmente completato il viaggio lungo e impervio iniziato lunedì all'Argentario gli equipaggi e le loro eroiche vetture sono stati presentati da Luigi Orlandini, che ha in seguito premiato i vincitori della Modena Cento Ore 2023. La serata si è poi conclusa con un'elegantissima cena all'Accademia Militare di Modena, dove i presenti hanno potuto godere dell'eccellente ospitalità e accoglienza del corpo militare modenese.

Green e Charity

Anche quest'anno la Modena Cento Ore ha rinnovato il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale; come per le precedenti manifestazioni, l'evento è stato infatti gestito in modo da valutare e ridurre gli impatti ambientali legati alla sua realizzazione. Attraverso il protocollo Carbonzero, l'Organizzazione ha potuto calcolare le emissioni di anidride carbonica (CO2) connesse alle fasi di gara. Sviluppato con riferimento a metodologie condivise, il protocollo sviluppato da Alfa Solutions consente un'elaborazione rapida dell'inventario emissivo dell'iniziativa sulla base di opportuni fattori. Nel caso specifico, la fase di gara della manifestazione motoristica comporta un'emissione di circa 44,8 t di CO2 equivalente, che verrà compensata mediante l'acquisto di crediti o la realizzazione di iniziative di sostenibilità. In tal modo l'Organizzazione rinnova il proprio impegno al contenimento delle emissioni climalteranti.

Anche quest'anno è inoltre riconfermato l'ormai tradizionale supporto alle attività del Panathlon Club di Modena, per il quale Scuderia Tricolore e Canossa Events supportano da anni un progetto volto a rendere accessibile lo sport anche alle persone con disabilità.

È possibile scaricare una selezione di foto della prima giornata di Modena Cento Ore al seguente link: <https://we.tl/t-AQxMdqbhSz>

Per i crediti fotografici: Courtesy of Canossa Events.

Per visionare la classifica di Modena Cento Ore 2023:

Final Ranking Competition: <https://www.cronocarservice.com/archivio-file/FINALRANKINGCOMPETITION/12014/>

Final Ranking Regularity: <https://www.cronocarservice.com/archivio-file/FINALRANKINGREGULARITY/12014/>

Per maggiori informazioni: <https://modenacentoore.canossa.com>
oppure scrivi a: francesca.maramotti@canossa.com o a nicolo.montanari@canossa.com

Il Team Modena Cento Ore